

a calci i Legame fraterno sono arrivati secondi al torneo del 22 settembre organizzato per l'inaugurazione dello Spazio giovani (hanno vinto i Vigili, però il loro portiere occupava tutta la porta...); a piccoli passi stanno dando una mano a rendere migliori i giardini di cascina Bianco, migliore per loro, migliore per tutti...



a piccoli passi e quando serve anche a calci....

## in questo numero:

i piccoli passi... pag 1 e 2

un giardino con qualcosa in più pag 2

non solo riunioni pag 3

un quartiere da cinema pag 3

nessuno è perfetto pag 3

notizie dal quartiere pag 4

I piccoli passi del cambiamento a volte non si vedono. Si aspetta con impazienza il momento in cui tutto sarà cambiato per credere veramente che qualcosa sia accaduto. Ma questi sono cammini lenti, in cui ci vuole pazienza e impegno. Tante cose non funzionano ancora come dovrebbero, ed è bene accorgersene. Ma cosa accadrebbe se domattina ci svegliassimo tutti e le case blu avessero il cappotto, i citofoni funzionassero, i parcheggi fossero attribuiti uno per ciascun alloggio, i cortili puliti e ordinati? Cambierebbe il nostro modo di abitare le nostre case e gli spazi comuni?

(segue a pag. 2)

segue da pag.1

Sarebbe sufficiente a far smettere i comportamenti incivili, a rispettare le regole, a mettere i rifiuti nel contenitore giusto, a far sì che ci sia cura delle cose anche fuori dalla porta del nostro alloggio? Forse no. Eppure ci lamentiamo di come vanno le cose.

Ma cosa fa ciascuno di noi perché le cose davvero cambino? Il Comune, la Circoscrizione e ATC stanno impegnandosi a fondo per fare tutte le carte che servono per avviare i lavori; alcuni abitanti si attrezzano per segnalare disagi e lavorano per rendere più vivibile il quartiere; Mondoerre sta impegnandosi tanto con i ragazzi e i giovani... Ma non basta. Ciascuno deve fare la propria parte: nel rispettare le regole, nel fare le cose di tutti i giorni con un'attenzione diversa, allenandosi già oggi ad avere cura di quel che c'è, per

essere preparati domani (quando i lavori saranno ultimati) a fare in modo che i miglioramenti che saranno costati fatica a tutti possano durare nel tempo. I piccoli passi, spesso, servono più dei calci...

### a che punto siamo?

a giugno sono stati approvati i progetti esecutivi, ora sono quasi pronti i bandi per le gare d'appalto delle case.

Se va tutto bene entro l'anno sapremo quale impresa farà i lavori.

## Un giardino con qualcosa in più... Il 22 settembre è stato inaugurato lo Spazio giovani nei giardini di Cascina Bianco



Quello che i ragazzi di via Parenzo hanno progettato insieme al Laboratorio Parenzo e alla circoscrizione 5 ora esiste davvero: il campo di calcetto è recintato, e a lato c'è un'area pavimentata con il tavolo da ping-pong, una tettoia e alcune panchine. Dei cartelli colorati chiedono a chi userà i nuovi spazi di rispettarli e averne cura.

Sabato 22 settembre il nuovo spazio è stato inaugurato con una festa. Roberto è arrivato per primo, con casse, cavi, dischi ed un nuovo megafono. Si è sistemato vicino al tavolo da ping pong con un tavolino per appoggiare tutta la mercanzia. Dopo poco, attirati dalla musica, Sammer, Gino, Tica sono arrivati a dargli man forte: c'era chi sceglieva la playlist, chi commentava i pezzi come un vero deejay, chi controllava che tutti i cavi fossero ben collegati. Intanto Anna nel giardino accanto allo spazio bimbi si era truccata e travestita da clown, ed anche se con un po' di febbre, faceva roteare birilli, gonfiava palloncini ed organizzava tornei di nascondino e belle statue. Renato e Michele, addobbando a festa la tettoia nuova con nastro segnaletico e strisce di carta colorate, hanno impacchettato anche Paola Berzano e Pierpaolo Maza -il presidente della Circoscrizione 5-, che per primi hanno sostenuto e creduto nel progetto. Lucia e Graziella si sono occupate della merenda: nutella, marmellata, patatine, pizza e coca-cola per tutti...l'importante è mettersi in coda e chiedere per favore! I ragazzi di Mondoerre, tutti rigorosamente con

la maglietta con il logo di via Parenzo, si preparavano a sfidare a calcetto i vigili di quartiere, la Circoscrizione 5 e l'ATC, con Domenico che -smessi i panni di presidente del Consiglio di Circolo della Padre Gemelli- ha indossato la divisa di arbitro intransigente. Qualcuno leggeva i cartelli nuovi fiammanti che i bambini e i ragazzi hanno pensato per chiedere a tutti di rispettare i loro spazi. Per chi passeggiava su via Parenzo o su corso Cincinnato dev'essere stato strano vedere il giardino di Cascina Bianco affollato di persone e colori: finalmente uno spazio verde che si trasforma grazie ai suoi abitanti che scendono per strada e si ritrovano insieme per festeggiare, chiacchierare e bere qualcosa.

Come un lungo viaggio che comincia sempre con piccoli passi...



### i prossimi appuntamenti per i giovani

**“io L8 alle 8”**. Il giorno 8 di ogni mese ci si trova a Mondoerre per stare insieme e fare qualcosa di divertente (pizza, film, gite, laboratori... ogni volta una cosa diversa)

il prossimo è **giovedì 8 novembre** alle 20.00.  
**Siete tutti invitati!**

## Non solo riunioni. La sede del comitato inquilini è stata rimessa a nuovo e ospiterà iniziative e attività.

Avete messo il naso di recente nella sala in cui si riunisce d'abitudine il Comitato Inquilini? Se non l'avete ancora fatto, vi consigliamo di farlo il mercoledì dalle 16 alle 18. Troverete uno spazio accogliente e colorato (grazie all'aiuto di alcuni abitanti), con foto e storie del quartiere raccolte in questi anni, e dove sarà possibile partecipare e organizzare attività di vario tipo. Le attività cominceranno presto ma faremo anche un'inaugurazione ufficiale il 21 novembre. Ti aspettiamo!



## Un quartiere da cinema...

Ma siamo in via parenzo o a Cinecittà? Del resto lo sapevamo già tutti che la capitale storica del cinema in Italia è Torino, forse non tutti immagi-

navano che fosse in particolare via Parenzo...

Scherzi a parte, nei mesi di settembre e ottobre tra proiezioni serali nei cortili, interviste, troupe, camion, attori, truccatori e registi sembrava di essere a Hollywood! A settembre ci sono state tre serate di cinema nei cortili, con la proiezione di "I soliti Ignoti", "Train de vie" e "Bronx". È stato divertente veder montare lo schermo, preparare il proiettore, molti valorosi hanno anche dato una mano nel trasportare e disporre le sedie, si sono spente le luci e la magia del cinema ha invaso i cortili. Ad ottobre poi i cortili di via parenzo 55 sono diventati set cinematografico. Certo, è stato un po' faticoso, ma con la collaborazione di tutti si è riusciti ad uscire abbastanza bene dalla visita di troupe e truccatori, attori e registi. Sono stati tre giorni intensi, in cui i cortili sono stati lo sfondo importante per la realizzazione di un film: uno vero, di quelli che vedremo al cinema! Tutto questo è stato possibile anche grazie alle persone che si sono rese disponibili a collaborare in vari modi. A loro va un grosso grazie!



## Nessuno è perfetto! Non lo è Amiat e non lo sono nemmeno gli abitanti,



però, se ci impegnamo tutti un po' di più, i cortili possono rimanere (o ritornare) puliti. Come dice Lucia, la raccolta differenziata non è difficile da fare, basta organizzarsi e quando non si sa cosa fare o dove mettere qualcosa si può sempre chiamare Amiat al numero verde... e chiedere.

Allora perché non tutti fanno la raccolta come si dovrebbe? Perché si trovano così tanti rifiuti fuori dai cassonetti? Ha davvero ragione Lucia quando dice che "è uno schifo che non finisce più! È la gente che se ne frega!"? Cos'è? Poca volontà? È davvero solo colpa del fatto che sono per lo più i bambini a portare i sacchetti e che non sanno dove metterli? Non è credibile! L'informazione da parte di Amiat è davvero stata buona, sono venuti a incontrarci tante volte, hanno risposto a domande, ci hanno lasciato volantini e sono sempre disponibili a informare di più. Perché da qualche parte funziona? Giuseppe, che abita in corso Cincinnato 110, dice di essere soddisfatto. Certo, non tutto è perfetto, qualcuno sbaglia, a volte Amiat dimentica di passare e allora bisogna telefonare, bisogna collaborare, impegnarsi o fare come Ernesta, ma non è l'unica, che quando trova qualcosa fuori posto o per terra lo raccoglie e lo mette nel cas-

sonetto giusto. Fare la raccolta non è solo un dovere per non prendere la multa, è un dovere di ciascuno di noi nei confronti dei nostri figli se non vogliamo lasciare loro in eredità un mondo pieno di immondizia!!!

Impegnarsi non è uno spreco di tempo o di soldi! Ci sono poche regole da seguire:

1. ridurre i rifiuti scegliendo prodotti con pochi imballaggi;
2. evitare prodotti usa e getta;
3. preferire i prodotti realizzati con materie riciclate (sull'etichetta c'è sempre scritto se si usa carta, plastica, vetro o alluminio riciclati);
4. riutilizzare le cose, invece di buttarle;
5. gettare i rifiuti nel cassonetto giusto così che possano essere riciclati.

Non è così difficile, bisogna iniziare. Così come curiamo la nostra casa nel modo migliore possibile, allo stesso modo dobbiamo prenderci cura dell'ambiente e della natura in cui viviamo, iniziando proprio dalla raccolta differenziata.

